

Arezzo, 17/2/2011

**AI
COMITATO DI SORVEGLIANZA
della società
EUTELIA S.p.A in Amministrazione Straordinaria**

Oggetto: Riscontro richieste di cui al Verbale del Comitato di Sorveglianza del 1 febbraio 2010 in relazione al richiesto parere sul Programma Eutelia

Ill.mo Presidente, Illustri membri del Comitato,

con la presente la terna commissariale è a dare riscontro a quanto richiesto nella sede di riunione del Comitato in oggetto.

A) Primo quesito: *“...per quanto attiene ai rapporti contenziosi tra Agile ed Eutelia, richiede una relazione integrativa al riguardo, con particolare attenzione alle conseguenze che detto contenzioso potrebbe avere rispetto alle vendite...”*

Ad oggi esistono tra le due procedure di Amministrazione Straordinaria, Agile ed Eutelia, solo contenziosi potenziali, aventi ad oggetto, in particolare, le seguenti fattispecie:

- (1) potenziale contenzioso paventato solo informalmente da parte Agile avente ad oggetto la validità degli atti che hanno portato alla cessione del ramo di azienda IT ad Agile ed alla successiva insolvenza;
- (2) insinuazioni negli stati passivi di entrambe le procedure di AS di Agile (lavoratori, fornitori, locatori, ecc..), in virtù della nota cessione;
- (3) eventuali crediti o debiti per attività “miste” gestite in prededuzione (i.e.: locazioni, pulizie, spese comuni, etc), ovvero per potenziali crediti che Eutelia in AS potrebbe incassare per lavoro svolto da personale Agile nell’ambito di Appalti ex-Eutelia ceduti ad Agile, in conseguenza del mancato riconoscimento della citata cessione dall’Ente appaltante;
- (4) varie minori.

(1) In relazione a tali potenziali contenziosi, effettuati gli opportuni riscontri giuridici, gli scriventi Commissari rilevano quanto segue.

Ove il potenziale contenzioso con Agile avente ad oggetto la declaratoria di nullità dell'atto di cessione di Agile (ovvero, del contestuale successivo atto di cessione ad Omega della partecipazione) dovesse avere esito positivo per Agile si determinerebbero certamente problematiche diverse, da esaminarsi sotto differenti profili. Per quanto rileva in questa sede e relativamente all'eventuale impatto sul Programma Eutelia, anche ove volesse immaginarsi un esito (a parere dei sottoscritti, improbabile) che comportasse la ipotetica "retrocessione" dell'azienda "Agile" (sia per effetto della cessione del ramo che della partecipazione) nell'AS di Eutelia, ciò NON potrebbe in alcun modo influire con la cessione dei rami aziendali oggetto del Programma Eutelia, semmai costituendo l'acquisizione (*rectius* la retrocessione) di un nuovo ramo – IT (ove così ancora classificabile al momento dell'eventuale improbabile ritrasferimento) da avviare eventualmente a cessione o a liquidazione a mezzo di una necessaria integrazione del Programma ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del D.Lgs 270/99.

Si ritiene, infatti, che le conseguenze di un eventuale esito negativo del contenzioso inciderebbero solo sulla fase "distributiva" dei frutti originati dall'attività di cessione dei Commissari, non impattando sull'attività di cessione dei complessi aziendali eventualmente sino a quel momento svolta (art.18, n.15 LF).

(2) La questione impatta sulla fase giudiziale della formazione dello stato passivo prima e sulla fase distributiva delle somme poi; in ogni caso non ha alcuna incidenza sulla fase attuativa del Programma.

(3) Eutelia è tuttora oggetto del provvedimento di "fermo amministrativo" emesso dall'Agenzia delle Entrate nei confronti della Società *in bonis*; la terna commissariale ha tempestivamente proposto ricorso e richiesto l'anticipazione dell'udienza di

discussione per ottenere la rimozione di tale illegittimo provvedimento. All'esito dell'udienza tenutasi lo scorso 25 gennaio 2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze si è riservata, il professionista incaricato monitora giornalmente i depositi presso la segreteria competente al fine di conoscere, con la tempestività richiesta dalle circostanze, il dispositivo della decisione. Ove accolto il ricorso, quindi rimosso il fermo, Eutelia procederà ad incassare le somme ad oggi bloccate dal fermo, contestualmente versando alla AS Agile – come fatto sinora – le somme di sua spettanza. Considerato che Eutelia, nonostante il citato fermo, non alcun problema di liquidità, anche tale aspetto non impatta sulla realizzazione del Programma.

(4) Minori, senza alcun impatto sul Programma.

B) secondo quesito: *“...il Comitato ritiene utile acquisire maggiori elementi di confronto tra le ipotesi di dismissione prospettate nel Piano ed eventuali alternative qualora esse non si dovessero concretizzare..”*

Il Programma prevede la cessione dei complessi aziendali avendo definito il perimetro dei rami aziendali inclusi, così come previsto dalla norma; ove tale Programma non dovesse avere compiuta esecuzione, come invece si auspica, le conseguenze non potrebbero che essere quelle disciplinate dalla Prodi bis, che prevede la conversione in fallimento della procedura e quindi la liquidazione degli assets sulla base di una logica fallimentare, sotto il controllo del Tribunale di Arezzo e del curatore/curatori dallo stesso nominato/i.

C) lista del contenzioso in essere

Considerata la numerosità e la continua evoluzione del contenzioso pendente, è in corso di predisposizione un CD-rom contenente la lista delle cause in essere.

Anche l'entità e la natura del contenzioso in essere non impatta sull'esecuzione del

Programma, in quanto:

- a. in caso di eventuale auspicato esito positivo delle cause “attive” e di recupero delle connesse somme, gli effetti ricadrebbero sulla massa attiva a disposizione dei creditori per la successiva fase di riparto;
- b. l’eventuale esito negativo di cause “passive” provocherebbe un incremento della massa passiva ante insolvenza e – in limitatissimi casi – anche sul passivo prededucibile, quindi l’incidenza sarebbe comunque limitata alla fase distributiva degli attivi.

I sottoscritti Commissari restano a disposizione del Comitato di Sorveglianza per ogni ulteriore chiarimento e/o approfondimento ritengano utile o necessario per rendere il proprio parere sull’approvazione del Programma di cessione dei complessi aziendali depositato.

Tanto ciò premesso, nel salutare rispettosamente il Comitato, i Commissari restano in attesa del parere richiesto con la possibile cortese urgenza, in quanto una ulteriore dilazione dell’avvio della fase esecutiva del Programma sottoporrebbe Eutelia a pressioni concorrenziali sempre più difficili da fronteggiare.

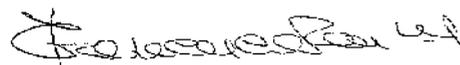
Cordialmente

I Commissario Straordinari

Prof.ssa Daniela Saitta



Avv. Francesca Pace



Dott. Gianluca Vidal

